

fondazione
corTe
coriano teatro

Direzione artistica: Carlo Giunchi, Barbara Bertoncin, Riccardo Biadene, Simone Bruscia, Giuseppe Musilli, Massimo Roccaforte

ufficio stampa: **riminimedia**
Scrittura professionale e comunicazione

media partner: **caro**
Communication Laboratori

in collaborazione con

**ASSALTI
al CUORE**

CINEMA
DOC

una città

NdA

docu
Associazione Documentaristi Italiani

associazione ilaria alpi
COMUNITÀ APERTA

Canifinella
corTe

fondatori

COMUNE DI CORIANO

BANCA MALATESTIANA
CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI TIRINO

Mercato Uno
L'UNIVERSO DEL RISPARMIO

Petroitecnica
TUTELING, SOSTEGNO E RISPARMIO E NEOTRABBITO

sostenitori

FUNGAR

COLOMBINI

Ponte

Ingresso agli spettacoli

Spettacoli del 30 aprile, 4, 7 e 11 maggio: platea, con consumazione, intero €12, ridotto €10; galleria, senza consumazione, biglietto unico €10.

Spettacolo del 14 maggio: platea e galleria, senza consumazione, intero €10, ridotto €8. Tutte le altre iniziative e le proiezioni sono a ingresso libero.

Ridotto CORTE, coloro che presenteranno all'ingresso il biglietto di uno spettacolo di ONDE CORTE 2011 avranno diritto all'ingresso ridotto.

Fondazione CORTE Coriano Teatro

via Garibaldi, 127 - 47853 Coriano RN - I. tel. +39 0541 658667
info@cortecorianoteatro.it - www.cortecorianoteatro.it

prenotazioni: +39 338.5680427 10.30 - 12.30, 15.00 - 17.00

il giorno dello spettacolo fino alle ore 19.00

biglietteria: +39 0541.658667 da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

ONDE CORTE

GIORNATE DELLA CULTURA INDIPENDENTE

teatro, musica, danza, editoria, informazione, video... e altro

CORTE Coriano Teatro
30 aprile - 14 maggio 2011

sabato 30 aprile, ore 21.00 - Teatro CORTE

FORMAZIONE MINIMA

Darwiniana

Lorenzo Bartolini (voce), Lorenzo Gasperoni (chitarra), Tomaso Graziani (batteria), Cristian Bonato (tastiere), Roberto Mercadini (poeta e attore)



“Ci fu un tempo in cui non vi erano ancora parole umane e un tempo in cui non vi era ancora sangue animale. Ci fu un tempo in cui non vi erano semi, uova, spore; in cui ciò che nacque non poteva dirsi vivo. Ma qualcosa nacque e tutto ciò che ora è vivo, tutto ciò che ha sangue e parole ha origine in quel tempo”. È uno spettacolo di teatro-canzone in cui la scienza è raccontata attraverso il lirismo dei versi, l'ironia, il gusto dell'affabulazione, l'impeto del canto, le note scintillanti di una chitarra, il pulsare vertiginoso e primordiale della batteria, le atmosfere avvolgenti delle tastiere.

mercoledì 4 maggio, ore 21.00 - Sala Isotta

GUIDO VIALE presenta il libro

La conversione Ecologica

There is no alternative

NdA press, 2011

introduce **Primo Silvestri**, direttore di “TRE”



Il nuovo pamphlet di Guido Viale, di estrema attualità, traccia analisi del mondo contemporaneo e propone percorsi per riconvertire l'economia a misura d'uomo e di pianeta. Utilizzando come riferimento concreto di un'analisi della crisi ambientale, economica e occupazionale in corso, le vicende dell'industria dell'auto a livello mondiale e, in particolare, quelle della Fiat, questo libro mette a fuoco alcuni punti irrinunciabili di una strategia di riconversione ambientale: i settori da sostenere, le forze sociali da coinvolgere, le strade di una compiuta democrazia partecipata, la riappropriazione, in forme condivise, dei beni comuni.

giovedì 5 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE

LE RUOTE DI HANS - ANTEPRIMA NAZIONALE

Sognavo di sognare

di Daniele Cesario

Daniele Cesario (regia), Marco Brambini (narrazione),

Daniele Torri (musiche originali), Cais (esecuzione musicale),

Paolo Baroni & Fausto Giorgi (scenografia).



È la presentazione di un concept album di 10 tracce (canzoni e prose) sulle storie di vita dei migranti. L'uscita del disco è prevista il prossimo autunno, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Al Teatro CORTE Le Ruote di Hans presentano l'anteprima nazionale di questo progetto che è una pieces di teatro-canzone e si compone di interventi recitati, reading, esecuzione di brani strumentali e di canzoni, di inserti video.

venerdì 6 maggio, ore 18.00 - Teatro CORTE

proiezione del documentario

EL SICARIO – ROOM 164

di Gianfranco Rosi

USA/Francia – 2010 - Les Films D'Ici,

21 One Productions, Robo Films;

in collaborazione con ARTE France, CNC



“El Sicario – Room 164” è un documentario di ottanta minuti sulla vita di un killer. Il protagonista ha ucciso centinaia di persone, è esperto in torture e rapimenti, ha lavorato per molti anni come comandante della polizia statale del Chihuahua ed è stato perfino addestrato dall'FBI. Residente a Ciudad Juárez, si muoveva liberamente tra Messico e Stati Uniti. Mai accusato di alcun crimine, attualmente vive libero, ma da fuggitivo poiché sulla sua testa pende una taglia di 250.000 dollari. Il film è stato girato nella stanza di un motel al confine tra Messico e Stati Uniti. Il sicario dimostra profonda intelligenza, grande dialettica e assoluta credibilità. Il documentario è tratto dal saggio The Sicario di Charles Bowden, pubblicato nel 2009 su “Harper's Magazine”



venerdì 6 maggio, ore 21.00 - Sala Isotta

Incontro

Una Città: 20 anni e 2000 interviste

In occasione del ventennale, Gigi Riva de l'Espresso presenta l'esperienza di una Una Città, mensile di interviste e foto, indipendente e autofinanziato che, dal 1991 a oggi, ha intervistato oltre 2000 persone, esperti e gente comune: dal giovane napoletano che grazie ai maestri di strada si laurea in filosofia, alla storica medievista esperta di San Francesco; dai giovani precari, allo storico francese Pierre Vidal-Naquet; dall'immigrato che dopo vent'anni decide di tornare in Africa, a esperienze innovative di organizzazione del lavoro. Saranno presenti i redattori.

ONDE CORTE, alla sua seconda edizione, è una rassegna culturale che si propone di esplorare diversi ambiti dell'arte, dello spettacolo, della comunicazione, dell'editoria, con un'attenzione particolare alla produzione indipendente. Indipendenza nella creazione culturale per noi significa affermazione prioritaria di forme e contenuti rispetto alle regole del mercato; dunque indipendenza non come rifiuto del mercato, non come ricerca di marginalità, ma come spinta propositiva che non subordina la sua capacità espressiva al sistema economico. In fondo la cultura stessa si alimenta di questa indipendenza, che costituisce l'ingrediente fondamentale per i processi di rinnovamento. Nel 2011 gli ambiti esplorati riguardano lo spettacolo, soprattutto nelle esperienze in cui musica, testi, immagini si coniugano alla ricerca di una nuova e più complessa forma espressiva, il giornalismo relazionato con i nuovi media, il documentarismo, come terreno fondamentale di rappresentazione della realtà e come occasione per riflettere sulla possibilità di una diversa televisione.

sabato 7 maggio, ore 9.30 - Sala Isotta
Convegno nazionale
Il giornalismo al tempo dei supporti digitali

Le esperienze di giornalismo esclusivamente online o di edizioni digitali di giornali cartacei si stanno diffondendo e già oggi molte sono le “varianti” di business model che rimettono in discussione la gratuità totale o parziale dei contenuti e che, sempre più spesso, integrano il lettore nella produzione e nel sostegno del progetto/prodotto.

Un discorso a parte va fatto per il citizen journalism e le esperienze partecipative, che aprono a loro volta alcuni nodi di discussione, come il rischio di un certo dilettantismo e quindi il tema della professionalità, della qualità e originalità del materiale offerto.

Tra i temi da indagare c'è il cambiamento del mestiere di giornalista (cosa resta del vecchio “saper fare”) e il cambiamento dei generi letterari (che chance di successo ha, ad esempio, il reportage “lungo” o l'intervista “lunga” in rete? È obbligatorio il “corto”?).

Questioni apparentemente tecniche, inoltre, possono avere invece risvolti politici: che spazio si apre per il software libero in un panorama in cui potenzialmente sono tutti editori? Il convegno è organizzato da Una città.

Programma

9.30 Riccardo Orioles, www.ucuntu.org
“Il giornalismo libero trent'anni dopo i Siciliani. Etica e tecnologie”

10.00 Francesco Raiola, www.agoravox.it
“Internet contro le rendite di posizione”

10.30 Paolo Stefanini, www.linkiesta.it
“Lo slow journalism al tempo di Internet”

11.00 Rosanna Pirajno, www.mezzocielo.it
“Mezzocielo alle prese con l'altro mezzo”

11.30-12.30 discussione e dibattito

12.30-14.00 pausa pranzo

14.00 Marco Giovannelli, www3.varesenews.it
“Giornalismo online locale e nuovi scenari della comunicazione”

14.30 Stefano Ignone, it.globalvoicesonline.org
“Voci globali e informazione condivisa”

15.00 Luca Rossomando, www.napolimonitor.it
“Fare un giornale a Napoli, riflessioni su cinque anni di lavoro”

15.30-18.00 discussione e dibattito

Coordina la discussione **Enrico Pedemonte**, autore di *Morte e resurrezione dei giornali*, Garzanti, 2011

sabato 7 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE
FULVIO ABBATE - PRIMA NAZIONALE

Il teatro degli oggetti

live set I Camillas

in collaborazione con Assalti al Cuore
progetto a cura di Simone Bruscia, Sabrina Raggini,
Mirco Depaoli

Lo spettacolo mette in campo gli elementi inorganici della scena: gli oggetti, lo spazio, il racconto; e la loro storia, la loro simbologia. Alla base della sua ideazione vi sono dunque anche questioni di base come: la scena, la voce, l'oggetto hanno autonoma capacità di costruzione scenica? È possibile organizzarli e relazionarli in termini propriamente teatrali? In che modo si possono sviluppare - oltre le loro prerogative funzionali - qualità poetiche e performative? Gli attori sono gli oggetti, senza un testo drammatico di riferimento, ma solo pura improvvisazione narrativa. Un'attenzione preminente è rivolta alla forza evocativa degli oggetti: intesi come elementi poetici, attivi, costruttivi. Questi formano nello spettacolo un dispositivo narrativo a partire dal quale un sistema di relazioni “antropologiche” mette in moto un universo visivo-sonoro in metamorfosi. Un universo di figure, storie e colori, dove il racconto della realtà risuona in forma puramente fantastica, e che, in forza di questa astrazione, cerca apertura e capacità evocativa, per capire meglio la nostra epoca. Con un'attenzione anche alla forza costruttiva e simbolica che il passare del tempo ha oggi per il suo ruolo sempre più attivo nella comunicazione e nell'immaginario visivo contemporanei.

mercoledì 11 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE
NASHVILLE ACOUSTIC TRIO - ANTEPRIMA NAZIONALE
From Nashville... to Nashville

Nashville Trio, attivissima band proveniente da Rimini, ricomincia dal Teatro Corte con uno spettacolo che è uno spaccato della loro carriera fino a questo punto. Un traguardo così come un punto di partenza. “FROM NASHVILLE... TO NASHVILLE” è un percorso che nasce dal sound americano di band quali Eagles e CSN&Y, che è parte integrante del background sonoro della band, passando per alcune canzoni tratte dall'ultimo lavoro ottimamente accolto da critica e radio nazionali, il tributo ai Police “Voices Inside My Head”, giungendo infine di nuovo a Nashville, il trio questa volta, con la proposta in anteprima dei primi pezzi inediti. Il tipico sound acustico di Marcello, Michele e Matteo verrà accompagnato da altri tre musicisti di supporto: Davide Mastroianni al basso, Matteo Mastroianni e Tommaso Taddei alle percussioni e batteria.



giovedì 12 maggio, ore 18.00 - Teatro CORTE
documentario **LEFT BY THE SHIP**

di **Emma Rossi Landi, Alberto Vendemmia**

Italia/USA/Finlandia – 2010 VisitorQ, ITVS International,
Rai Cinema in associazione con YLE Coproductions

Robert, Jr, Charlene e Margarita sono Amerasiatici: figli di prostitute filippine e soldati americani, di stanza a Subic bay nelle Filippine, in quella che fu la più grande base navale americana al di fuori degli USA. Diciotto anni fa la base ha chiuso e migliaia di bambini Amerasiatici sono stati abbandonati al loro destino. A differenza degli Amerasiatici di altri paesi, i filippini non sono mai stati riconosciuti dal governo degli Stati Uniti. Oggi quei bambini sono cresciuti. Left by the Ship segue per due anni la vita di quattro di loro, che lottano tra insicurezza, discriminazione e problemi familiari per trovare un posto nel mondo in cui vivono.



giovedì 12 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE
documentario **BAKROMAN**

di **Gianluca De Serio, Massimiliano De Serio**

Italia – 2010 - La Sarraz Pictures

In lingua moré (Burkina Faso) “bakroman” significa “ragazzo di strada”: nelle strade di Ouagadougou (capitale del Burkina Faso) più di seicento ragazzi vivono senza niente da mangiare, né un tetto sotto cui dormire. Eppure, si sono uniti in un “sindacato”, per difendere i propri diritti e coltivare le proprie speranze. Per poter uscire, un giorno, dalla strada.



venerdì 13 maggio, ore 18.00 - Teatro CORTE
documentario **THIS IS MY LAND... HEBRON**

di **Giulia Amati, Stephen Natanson**

Italia - 2010 - Blink Blink Prod

Nel 1968, dopo la Guerra dei Sei Giorni e la schiacciante vittoria militare di Israele, un gruppo di 30 coloni israeliani decise di trasferirsi nella città per riprendere possesso di questa che ritengono una parte importante della Terra Promessa. Considerata una città santa da ebrei, cristiani e musulmani perché qui è sepolto Abramo, Hebron è l'unica città dei Territori Occupati ad avere una colonia israeliana nel suo cuore. 600 coloni vivono protetti da 2000 soldati nel centro storico di una città di 160.000 palestinesi. Ad Hebron il conflitto ha preso la forma di una guerra tra vicini di casa dove l'obiettivo è conquistare ogni giorno un metro in più di città, tenere il nemico sotto controllo o semplicemente resistere.



venerdì 13 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE
documentario **È STATO MORTO UN RAGAZZO**

di **Filippo Vendemmia**

Italia - 2010 - Promo Music;

in collaborazione con Rai Trade

La notte del 25 settembre 2005 moriva a Ferrara un ragazzo di 18 anni, Federico Aldrovandi. La verità su questa morte, avvenuta dopo il fermo da parte della polizia, è stata oggetto di processi, perizie, ammissioni negate e rimosse. Oggi è una battaglia di libertà e di informazione.



Tutte le proiezioni saranno seguite dall'incontro con gli autori

sabato 14 maggio, ore 10.00 - Sala Isotta
Convegno nazionale **GHOST-DOC**

La distribuzione del documentario in Italia

La crescente attenzione sul mondo del film documentario invita all'analisi e alla riflessione sulla distribuzione delle opere. Notevoli difficoltà distributive infatti si riscontrano, nonostante la diffusione di spazi dedicati a questo “genere”. La valutazione dello stato dei circuiti distributivi tende a far emergere le proposte in ambito pubblico e privato allo scopo di stimolare nuovi processi di circuitazione del “cinema del reale”, in una situazione di mercato raramente incline a considerare il documentario un'opzione normale e accessibile. Partendo da testimonianze ed esperienze concrete, si vogliono quindi individuare tendenze e declinazioni che il mercato del film documentario assume, anche in relazione al panorama internazionale, lungo tre direttrici principali: distribuzione in sala, distribuzione digitale e distribuzione televisiva. GHOST.DOC è organizzato da [CINEMA.DOC]

Programma

Modera **Marco Bertozzi**, regista, docente IUAV, storico del documentario

10.00-13.00 saluto Autorità e organizzatori

Carlo Giunchi, direttore artistico CORTE Coriano Teatro

Riccardo Biadene, direttore artistico [CINEMA.DOC]

interventi

Francesco Cavalli, direttore Premio Ilaria Alpi

“Il Premio Ilaria Alpi per il documentario”

Riccardo Neri, Lupin Film

“Esperienze produttive in Italia”

Alessandro Rossi, consigliere Doc.It

“La Library online di Doc.It”

dibattito

13.30-14.30 pausa pranzo

14.30-18.00 interventi:

Mario Balsamo, regista, consigliere Documentari 100 Autori

“L'utopia di un circuito alternativo”

Lorenzo Hendel, DOC 3 RAI

“Coproduzione e distribuzione televisiva”

Greta Barbolini, UCCA- Unione Circoli Cinematografici Arci

“La distribuzione attraverso i Circoli ARCI”

Raffaele Brunetti, regista, produttore B&B Film, membro EDN – European

Documentary Network

“La coproduzione internazionale”

dibattito

sabato 14 maggio, ore 21.00 - Teatro CORTE

Compagnia di danza LEINONSACHISONIO

e Scuola di danza e spettacolo A.G.A. BALLET

Il giorno perfetto PRIMA NAZIONALE

Coreografie di **Monica Pasquinelli, Natasha Freeston, Fabbri Mattia**

A tutti prima o poi capita di vivere una coincidenza incredibile capace di modificare almeno in parte il corso dell'esistenza: sono quelli che Jung definiva “eventi sincronistici”, fenomeni in grado di cambiare l'immagine che abbiamo di noi stessi, il nostro modo di vedere il mondo. Questo spettacolo esplora l'universo di ciò che erroneamente consideriamo “puro caso”, dimostra come un evento sincronistico spesso riesce ad indicarci la direzione più giusta.

